



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Superbonus 110%: può beneficiarne un parente?

Autore: Carlos Arija Garcia | 16/12/2020



Se il coniuge, il figlio, il cognato o il suocero del proprietario partecipano alle spese per i lavori di ristrutturazione, hanno diritto alla maxi-detrazione?

Un affare di famiglia. Il **superbonus del 110%** non è riservato soltanto a chi

risulta proprietario dell'immobile su cui vengono effettuati gli interventi di efficientamento energetico ma anche i **parenti conviventi**, a determinate condizioni.

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che possono fruire della maxi-agevolazione anche alcuni **familiari**, ovvero il coniuge, l'altro componente dell'unione civile, i parenti entro il terzo grado e gli **affini** entro il secondo grado (suoceri, figli del coniuge, cognati, nonni e nipoti del coniuge). Sono ammessi anche i conviventi di fatto.

La condizione fondamentale, però, è che familiari o conviventi abbiano partecipato attivamente alla spesa per la realizzazione dei lavori. Inoltre, al momento dell'avvio degli interventi o del pagamento delle spese (nel caso avvenga in precedenza) devono essere **conviventi** con il proprietario dell'immobile o con chi lo detiene. Terza condizione: le spese sostenute da parenti o affini devono riguardare i lavori effettuati su un immobile (anche diverso dall'abitazione principale) in cui possa convivere con il proprietario o il detentore.

Per fare un esempio. Può capitare che la casa su cui si devono fare gli interventi che danno diritto al superbonus sia intestata al marito. Tuttavia, l'impresa ed i professionisti che ci lavoreranno vengono pagati, come risulta dai bonifici, anche dalla moglie e da uno dei figli, che vuole contribuire economicamente alle opere sapendo che un domani l'immobile resterà a lui. In tal caso, tutti avranno diritto alla **detrazione fiscale del 110%** per l'ammontare massimo riconosciuto per i singoli interventi. Dovranno certificare con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di essere conviventi con il proprietario.

Non sarà possibile, però, avere l'**agevolazione** se l'intervento riguarda, ad esempio, una casa data in affitto o in comodato: deve trattarsi, come anticipato, di un immobile a disposizione dei familiari conviventi che partecipano alla spesa.

Altra possibile situazione è quella che vede marito e moglie intestatari al 50% dell'**immobile da ristrutturare**. In questo caso, se partecipano alle spese, entrambi hanno **diritto al superbonus**.